

# AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO

Dott.ssa Michela Boidi



**i Webinar**  
*by Directio*

WEBINAR > IL MANUALE DELLE PROCEDURE ANTIRICICLAGGIO 2.0  
ADEGUAMENTO ALLE REGOLE TECNICHE APPROVATE DAL CNDCEC

*A cura dell'ODCEC di Torino*

28/05/2020

# FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO



> 2 o più professionisti → individuare la funzione antiriciclaggio e nominare il responsabile;



> 30 professionisti e più di 30 collaboratori → individuare la funzione antiriciclaggio, nominare il responsabile antiriciclaggio e il revisore indipendente per la verifica dei presidi di controllo.



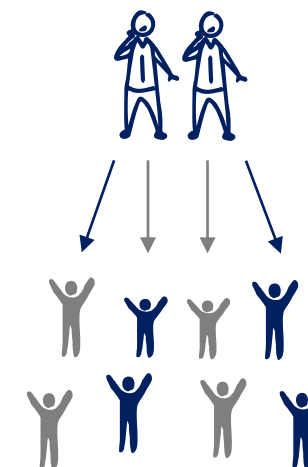
*Si fa riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente (i.e.: 31/12/2019)*



**Professionisti** = soggetti iscritti all'albo con partita iva/codice fiscale autonomi.



**Collaboratori** = tirocinanti e i titolari di contratti a progetto.



# FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO

## *Compiti:*

- 1** identifica le norme applicabili e ne valuta l'impatto sulle procedure interne;
- 2** verifica l'adeguatezza delle procedure interne;
- 3** cura la predisposizione dell'autovalutazione periodica dei rischi di riciclaggio/FDT;
- 4** gestisce la formazione del personale dipendente e dei collaboratori.



**Responsabile:** supervisiona e coordina le politiche e le procedure interne per la gestione dei rischi di riciclaggio/FDT; assiste i Professionisti nello svolgimento delle procedure.

# RUOLO DEL PERSONALE







*Personale dello Studio:* dipendenti, tirocinanti e tutti i soggetti che collaborano con lo Studio sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nella sua organizzazione.



Deve coadiuvare ciascun Professionista nel monitoraggio costante delle operazioni svolte dal cliente, per verificare se queste possano essere riconducibili ad operazioni di riciclaggio o finanziamento al terrorismo, comunicandogli senza indugio eventuali fatti o situazioni sospette, nonché operazioni commesse in violazione alle norme sull'uso del contante.

# RUOLO DEL PERSONALE

Alcuni collaboratori e/o dipendenti possono essere delegati dal Professionista per specifici compiti, quali:

-  raccogliere i documenti di identità in corso di validità e i dati identificativi del/dei titolare/i effettivo/i;
-  verificare se i documenti formati e raccolti sono completi;
-  istituire il fascicolo della clientela e aggiornarlo tempestivamente;
-  istituire uno scadenziario al fine di avere documenti di identità sempre in corso di validità.

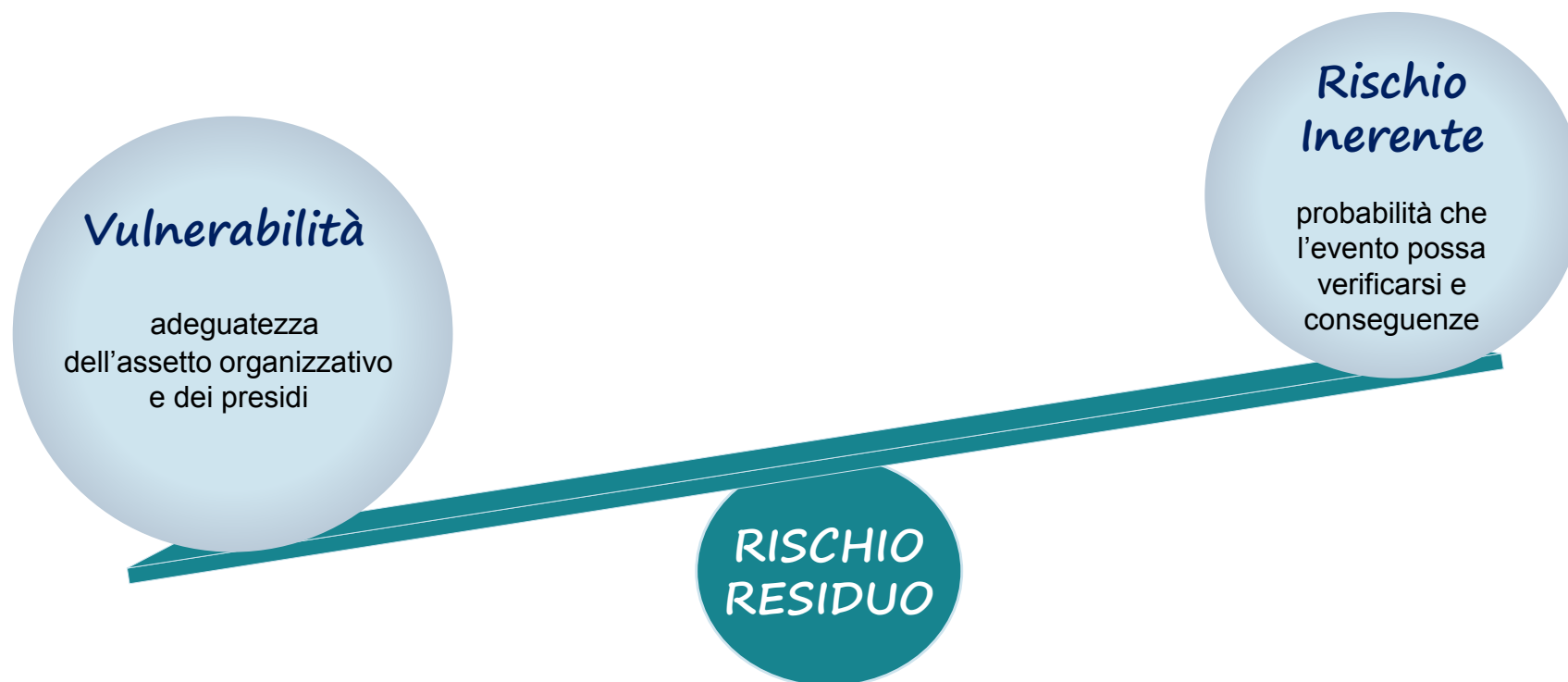
# AUTOVALUTAZIONE



effettuare la valutazione del rischio di riciclaggio/FDT connesso alla propria attività professionale;

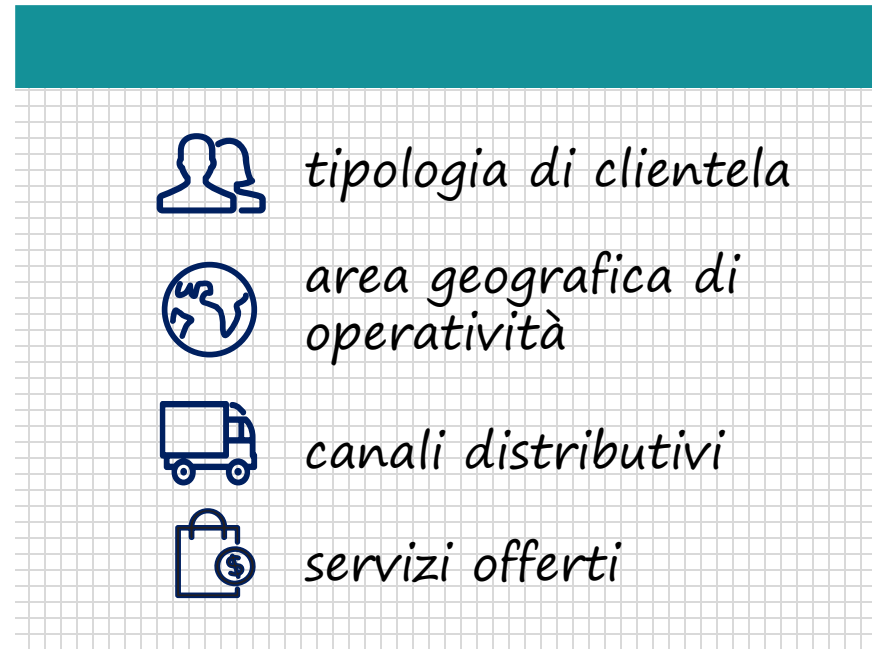






adottare presidi e procedure adeguati alla propria natura e alla propria dimensione per mitigare i rischi rilevati.



# RISCHIO INERENTE

Attribuire un valore a ciascuno dei seguenti fattori di rischio:



-  *tipologia di clientela*
-  *area geografica di operatività*
-  *canali distributivi*
-  *servizi offerti*

Il valore va da 1 (non significativo) a 4 (molto significativo)

# RISCHIO INERENTE



## TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Grado di rischio attribuito ai clienti in sede di adeguata verifica, rispetto al numero totale dei clienti:

- ➔ un numero di clienti esiguo ( $< 10\%$ ) ad alto rischio → grado di rischio pari a 1;
- ➔ un numero di clienti limitato (10 - 25%) ad alto rischio → grado di rischio pari a 2;
- ➔ un numero di clienti significativo (25 - 40%) ad alto rischio → grado di rischio pari a 3;
- ➔ un numero di clienti molto significativo ( $\geq 40\%$ ) ad alto rischio → grado di rischio pari a 4.



# RISCHIO INERENTE



## AREA GEOGRAFICA DI OPERATIVITÀ

Sede dello Studio e il territorio della prestazione (sede, residenza o area di operatività della clientela), rispetto al numero totale dei clienti:

- ➔ un numero di clienti esiguo ( $< 10\%$ ) operanti in aree ad alto rischio → grado di rischio pari a 1;
- ➔ un numero di clienti limitato (10 - 25%) operanti in aree ad alto rischio → grado di rischio pari a 2;
- ➔ un numero di clienti significativo (25 - 40%) operanti in aree ad alto rischio → grado di rischio pari a 3;
- ➔ un numero di clienti molto significativo ( $\geq 40\%$ ) operanti in aree ad alto rischio → grado di rischio pari a 4.

# RISCHIO INERENTE



## CANALI DISTRIBUTIVI

Modalità di esplicazione della prestazione professionale, anche tramite collaborazioni esterne, corrispondenze, canali di pagamento







verificare il grado di controllo, tracciabilità e protezione di tali relazioni e canali.



# RISCHIO INERENTE

## SERVIZI OFFERTI

Sono valutate le prestazioni professionali fornite, così come valutate in sede di adeguata verifica della clientela, facendo riferimento alla totalità dei servizi offerti alla clientela:

-  operazioni a rischio non significativo o poco significativo  $> 80\%$  → grado di rischio pari a 1;
-  operazioni a rischio non significativo o poco significativo tra 80 e 60% → grado di rischio pari a 2;
-  operazioni a rischio non significativo o poco significativo tra 60 e 45% → grado di rischio pari a 3;
-  operazioni a rischio non significativo o poco significativo  $< 45\%$  → grado di rischio pari a 4.

# VULNERABILITA'

Attribuire un valore a ciascuno dei seguenti elementi di vulnerabilità:



*Formazione*



*Organizzazione degli adempimenti di adeguata verifica della clientela*



*Organizzazione degli adempimenti relativi alla conservazione dei documenti, dati e informazioni*



*Organizzazione in materia di segnalazione di operazioni sospette e comunicazione delle violazioni alle norme sull'uso del contante*

Il valore va da 1 (non significativo) a 4 (molto significativo)

# VULNERABILITA'



FORMAZIONE: livello di conoscenza da parte di tutti i componenti dello studio della normativa antiriciclaggio



ORGANIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA: modulistica idonea per svolgere l'identificazione del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo



ORGANIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI, DATI E INFORMAZIONI: procedura per la conservazione della documentazione



ORGANIZZAZIONE IN MATERIA DI SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE E COMUNICAZIONE DELLE VIOLAZIONI ALLE NORME SULL'USO DEL CONTANTE: procedura adeguata per riscontrare anomalie nell'utilizzo del contante o ad altre operazioni sospette di riciclaggio/FDT

# RISCHIO RESIDUO

Ponderando i valori attribuiti per il rischio inerente al 40% e per la vulnerabilità al 60%, si ottiene il *rischio residuo*.

RISCHIO INERENTE (coefficiente di ponderazione =40%)	Molto Significativo	2,2	2,8	3,4	4
	abbastanza significativo	1,8	2,4	3	3,6
	poco significativo	1,4	2	2,6	3,2
	non significativo	1	1,6	2,2	2,8
	non significativa	poco significativa	abbastanza significativa	Molto Significativa	
	VULNERABILITA' (coefficiente di ponderazione=60%)				

# RISCHIO RESIDUO

Stabilito il livello di rischio



azioni mitigatrici (es: piano di formazione, miglioramento delle procedure, ecc...)



La valutazione del rischio viene effettuata con cadenza triennale o con cadenza inferiore qualora il Responsabile, congiuntamente con i Professionisti, ne valuti la necessità o lo ritenga opportuno.